

TI_GERICHTE 80.2022.257 vom 12. Oktober 2022

TI Tribunale d'appello, 2022-10-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2022.257

FR: TI_GERICHTE 80.2022.257 du 12 octobre 2022

IT: TI_GERICHTE 80.2022.257 del 12 ottobre 2022

Erwägungen

E. 6

luglio 2022. Considerato che la documentazione giunta in seguito non è ritenuta sufficiente a comprovare la manifesta inesattezza della tassazione allestita d'ufficio (il certificato di salario emesso dall'FC _____ non è stato presentato, così come anche altri documenti richiesti relativi agli alimenti versati in favore del figlio minorenni, nonché al calcolo dell'imponibile del 2019, utile ad allestire il calcolo entrate/uscite), l'irricevibilità del reclamo è confermata in questa sede. La presente rettifica viene emessa unicamente per concedere al rappresentante del contribuente la possibilità d'impugnativa, conto tenuto del problema postale/interno che ha minato il buon decorso della procedura". H. Con ricorso 3/4.11.2022, _____ impugna la decisione di tassazione su reclamo IC/IFD 2020. Il contribuente spiega di essere giunto in Ticino a fine 2020 e di essere un calciatore professionista, lavoro che occupa tutto il suo tempo. Indica di non essere riuscito a gestire in modo soddisfacente tutte le faccende amministrative che lo riguardavano dal suo arrivo a _____, motivo per il quale era poi stato tassato d'ufficio. Specifica tuttavia di essersi aggravato tempestivamente contro la decisione di tassazione d'ufficio, tramite l'avv. _____ e di aver anche presentato in seguito la dichiarazione fiscale, debitamente compilata e corredata dai documenti giustificativi. Il ricorrente spiega di aver prodotto tutti i documenti necessari atti a comprovare la sua situazione fiscale: l'unico documento mancante sarebbe il certificato di salario del _____ che tuttavia "(...) è andato perso quando mi sono trasferito". L'insorgente rileva cionondimeno di aver presentato ogni sorta di documento per stabilire il suo reddito con il datore di lavoro in questione. Specifica di aver prodotto tutti i documenti a sostegno delle deduzioni richieste: in particolare gli alimenti versati per il figlio _____, le spese professionali, i costi di cassa malati nonché la franchigia relativa alle spese mediche sostenute. Nonostante i giustificativi in questione, l'UT non avrebbe considerato – arbitrariamente – le deduzioni giustificate e richieste. Per quanto concerne il reddito, nello scritto 1°9.2022, il contribuente aveva presentato la prova del reddito percepito dal _____ (_____) nonché il certificato di salario del _____ per il periodo dal 12.10.2020 al 31.12.2010. Il contribuente sottolinea che, causa Covid, gli sarebbe stato corrisposto uno stipendio molto basso e che, solo a partire dal 2021 avrebbe ricevuto uno stipendio più alto dal _____. Secondo il ricorrente, il reddito determinato dall'autorità fiscale si baserebbe "sul nulla" e non è chiaro come l'UT sia riuscito a determinare tale importo. _____ indica che l'autorità fiscale non lo avrebbe informato del fatto che in mancanza dei documenti, il reclamo avrebbe dovuto essere dichiarato irricevibile. Inoltre – come minimo – l'UT avrebbe dovuto indicare con precisione i documenti che riteneva necessari per consentirgli di "effettuare le ricerche necessarie". I. Con osservazioni 9/10.11.2022 l'UT chiede la conferma della decisione impugnata. In particolare l'autorità rileva di aver comunicato al contribuente che il reclamo contro una tassazione d'ufficio può essere ammesso unicamente

se è comprovata la manifesta inesattezza della decisione. Il contribuente non ha mai fornito il certificato di salario relativo ai redditi conseguiti presso l' _____, società presso la quale era possibile richiedere copia del certificato di salario per l'anno 2020. In relazione alla quantificazione del reddito del lavoro, il fisco ticinese indica che la valutazione fatta è in linea con quanto il contribuente aveva percepito a _____, ovvero un salario mensile netto pari a fr. 20'576.-. Secondo l'autorità fiscale “ (...) i dati presenti nella lista dei redditi fornita dal contribuente non risultano attendibili, ad esempio il salario per il mese di settembre è dichiarato in Fr. 17'000. In tale elenco risulta un reddito globale netto di Fr. 102'901, ma in base ai documenti forniti riteniamo più corretto valutare un reddito netto attorno ai Fr. 145'000 considerando anche i contributi in natura ”. In definitiva, vista la mancata trasmissione di tutti i documenti, l'incertezza dei dati e l'esigenza formale di dimostrare la manifesta inesattezza della decisione d'ufficio impugnata, il fisco indica che non sarebbe potuto giungere a conclusioni differenti.

Diritto 1. 1.1. La Camera di diritto tributario, autorità di ricorso in materia fiscale contro le decisioni degli Uffici di tassazione, è competente a pronunciarsi nel merito dei ricorsi a condizione che il gravame sia ricevibile in ordine. Essa deve pertanto esaminare preliminarmente se il ricorso è ricevibile, ovvero tempestivo, sufficientemente motivato, spedito nei termini di legge e presentato da una persona legittimata, ma anche se una eventuale decisione dell'Ufficio di tassazione, che abbia dichiarato irricevibile il reclamo del contribuente, sia fondata. Se l'irricevibilità del reclamo è stata pronunciata a torto, gli atti verranno retrocessi all'autorità di tassazione per la decisione di merito, mentre, in caso contrario, la Camera confermerà la decisione di irricevibilità.

1.2. Nel caso in esame, le decisioni impugnate hanno dichiarato irricevibile il reclamo, difettandone i requisiti di legge. Di conseguenza, questa Camera si limiterà a verificare se sia legittima la decisione con cui l'autorità fiscale ha dichiarato irricevibile il reclamo interposto dai contribuenti contro la tassazione d'ufficio, mentre le è precluso l'esame del merito della tassazione.

2. 2.1. Secondo l'art. 204 cpv. 2 LT, di uguale tenore dell'art. 130 cpv. 2 LIFD, l'autorità di tassazione esegue la tassazione d'ufficio, in base ad una valutazione coscienziosa, se il contribuente, nonostante diffida, non soddisfa i suoi obblighi procedurali oppure se gli elementi imponibili non possono essere accertati esattamente per mancanza di documenti attendibili. Può tener conto di coefficienti sperimentali, dell'evoluzione patrimoniale e del tenore di vita del contribuente. La tassazione d'ufficio può essere impugnata soltanto con il motivo che essa è manifestamente inesatta. Il reclamo deve essere motivato ed indicare eventuali mezzi di prova (art. 206 cpv. 3 LT), per cui vi è un'inversione dell'onere della prova: non tocca all'autorità dimostrare la correttezza della propria valutazione, bensì all'interessato provare che la stessa è manifestamente inesatta (cfr. ad esempio sentenza del TF 2C_435/2017 del 18 febbraio 2019, consid. 2.1.).

2.2. Contro la decisione di tassazione il contribuente può reclamare per scritto all'autorità di tassazione, entro trenta giorni dalla notificazione (art. 206 cpv. 1 LT). Tuttavia, il contribuente può impugnare la tassazione operata d'ufficio soltanto con il motivo che essa è “manifestamente inesatta”. Il reclamo dev'essere motivato e indicare eventuali mezzi di prova (art. 206 cpv. 3 LT). Le norme appena citate esigono che il contribuente apporti la prova della “manifesta inesattezza” della tassazione d'ufficio e richiede espressamente che il reclamo sia motivato e indichi eventuali mezzi di prova. Tali requisiti del reclamo rappresentano non meri presupposti sostanziali per la rimozione della tassazione per apprezzamento, bensì prescrizioni di validità del gravame, in mancanza dei quali l'autorità non deve neppure entrare nel merito (cfr. sentenza del TF n. 2C_404/2019 del 29 gennaio 2020, consid. 2.3. con riferimenti giurisprudenziali).

2.3. Secondo la

giurisprudenza del Tribunale federale, la prova della manifesta inesattezza può essere portata in due modi: · in primo luogo, il contribuente può produrre i mezzi di prova necessari a sovvertire l'incertezza in merito alla situazione effettiva, consentendo in tal modo il corretto accertamento degli elementi imponibili. In questo caso, la tassazione d'ufficio contestata viene rimpiazzata da una tassazione ordinaria. A tal fine, si richiede tuttavia l'adempimento corretto degli obblighi procedurali precedentemente trascurati ed una completa esposizione dei fatti con il reclamo. Se ciò non si verifica, non si può rimediare nel seguito della procedura né mediante un'audizione personale del contribuente. D'altronde, la prova dell'inesattezza deve essere completa e non può limitarsi a singole posizioni della tassazione d'ufficio; · in secondo luogo, il contribuente può anche provare che la tassazione impugnata è palesemente eccessiva (cfr. sentenza del TF n. 2C_6/2011 del 16 maggio 2011, consid. 3.1 e giurisprudenza citata e n. 2C_259/2021 del 30 novembre 2021, consid. 5.1.2.).

3. 3.1. Nel caso in esame, il ricorrente è stato assoggettato ad una tassazione d'ufficio per il periodo fiscale 2020, poiché non aveva inoltrato la dichiarazione d'imposta per l'anno controverso e ciò nonostante il richiamo, la diffida e la multa a lui inflitta per violazione degli obblighi procedurali. Con il reclamo, il contribuente – patrocinato da un avvocato - ha contestato la tassazione d'ufficio operata dall'UT producendo la dichiarazione fiscale da lui compilata, che attestava un reddito imponibile complessivo pari a fr. 22'361.- ed una sostanza di fr. 0-. Per quanto concerne i documenti giustificativi, in merito al reddito percepito dalle squadre sportive presso le quali è stato attivo nel 2020, ha presentato un "ricapitolativo" delle sue entrate: corredato, per quanto attiene al FC _____ dal certificato di salario, documento questo mancante per quanto attiene al precedente impiego presso il FC _____. In merito alle deduzioni, faceva in particolar modo valere un'attestazione di corresponsione degli alimenti per il figlio _____ (fr. 24'000.-) sottoscritta dalla madre _____. Produceva anche l'attestato della cassa malati _____, nonché l'attestato della _____ inerenti i premi versati alla previdenza vincolata.

3.2. 3.2.1. Posto come la documentazione presentata non era esaustiva, l'autorità fiscale, con scritto 6.7.2022, si rivolgeva nuovamente al contribuente chiedendo di voler trasmettere tutta una serie di atti, necessari per definire i suoi elementi imponibili ed in particolare i certificati di salario di tutti i datori di lavoro presso il quale era stato impiegato durante il 2020, le attestazioni relative all'indennità di perdita di guadagno (disoccupazione) percepite nel 2020 come anche la documentazione bancaria o postale a comprova del contributo alimentare versato a _____. 3.2.2. _____, sempre per il tramite dell'avv _____, produceva le bollette di pagamento relative all'IFD e all'IC 2019 trasmesse dal Canton _____ (di rispettivamente fr. 3'032.- e fr. 19'179.10), il certificato di salario del _____, due buste paga dei mesi di luglio e settembre 2020 del FC _____ (_____), di rispettivamente fr. 17'215.15 e fr. 17'475.80. Presentava inoltre gli atti relativi alle prestazioni percepite dalla Cassa di disoccupazione. Per quanto concerneva gli alimenti allegava dei "print-screen" relativi a 9 bonifici effettuati a favore di _____ dell'importo di fr. 1'250.- l'uno: tuttavia non veniva indicato il conto sul quale era operato l'addebito, né chi era l'avente diritto di tale conto. Il contribuente, indicava di aver dato il restante importo tramite pagamento a contanti.

3.3. Come già ricordato, una tassazione d'ufficio può essere impugnata solo in caso di manifesta inesattezza. La prova dell'inesattezza, che compete al contribuente, deve essere completa. Il reclamo deve essere presentato in modo tale da consentire all'autorità fiscale di riconoscere senz'altro, in base alla motivazione e ai mezzi di prova, se la tassazione d'ufficio è manifestamente inesatta

(cfr. per esempio sentenza del TF n. 2C_30/2017 del 10 maggio 2017, consid. 2.2.2 e giurisprudenza citata). Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, tuttavia, in caso di reclamo contro una tassazione d'ufficio, l'obbligo dell'autorità fiscale di procedere a indagini rinasce solo se l'incertezza sui fatti, da cui è scaturita la tassazione d'ufficio, è stata superata per effetto dell'intervento del contribuente (cfr. ad esempio sentenza del TF n. 2C_259/2021 del 30 novembre 2021, consid. 5.1.2.). 3.4. 3.4.1. Nel caso in discussione, il contribuente ha prodotto la dichiarazione di tassazione 2020 compilata: tuttavia alla stessa non erano allegati tutti i giustificativi necessari per poter stabilire con certezza tutti i suoi elementi imponibili ed in particolare i suoi redditi da lavoro dipendente. Non ha infatti prodotto, né con la risposta alla dichiarazione, fiscale né con la seguente richiesta di documentazione il certificato di salario relativo all'impiego presso il _____ (_____). In tal modo, l'autorità di tassazione ticinese non è stata messa in condizione di conoscere lo stipendio dell'insorgente, che comprendeva anche redditi in natura (appartamento e altri vantaggi) 3.4.2. Ora, giusta l'art. 124 cpv. 2 LIFD (di ugual tenore l'art. 198 cpv. 2 LT) il contribuente deve compilare il modulo in modo completo e veritiero, firmarlo personalmente e inviarlo, con gli allegati prescritti, all'autorità competente entro il termine stabilito. Le persone fisiche devono allegare alla dichiarazione d'imposta, in particolare: i certificati di salario concernenti tutti i proventi da attività lucrativa dipendente (art. 125 cpv. 1 lit. a LIFD; di analogo tenore l'art. 199 cpv. 1 lit. a LT). Ora il certificato di salario dev'essere compilato conformemente alla realtà da parte del datore di lavoro e rilasciato al contribuente. Il contribuente – che non ha ricevuto il certificato di salario – è obbligato a richiederne una copia al datore di lavoro. Nel caso in cui il contribuente non riesca ad ottenere tale documento dal datore di lavoro, deve informare le autorità fiscali, le quali possono poi richiederlo direttamente al datore di lavoro (Zweifel/Hunziker , Kommentar DBG [a cura di Zweifel/Beusch], 3a. ed., Basilea 2017, n. 12 ad art. 125 DBG; Richner/Frei/Kaufmann/Meuter , Handkommentar zum DBG, 3a. ed., Basilea 2016, n. 9 ad art. 125 LIFD). Il qui contribuente, peraltro prima rappresentato da un avvocato, in relazione al certificato di salario, ha indicato di averlo smarrito in occasione del trasloco. Non si comprende per quale ragione, avendolo perso, _____, non l'abbia prontamente richiesto alla sua datrice di lavoro. 3.4.3. Come visto, la prova della manifesta inesattezza può essere apportata – in sede di reclamo – adempiendo in maniera corretta agli obblighi procedurali precedentemente trascurati e con una completa esposizione dei fatti. Ora ciò non era il caso: come visto, mancavano documenti indispensabili per la determinazione degli elementi imponibili (v. il certificato di salario). Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, tuttavia, se il contribuente interpone un reclamo che non adempie i requisiti previsti dalla legge per impugnare una tassazione per apprezzamento, l'autorità fiscale lo dichiara irricevibile senza attribuire al reclamante un termine di grazia per rimediare (Fenners/Looser , Besonderheiten bei der Anfechtung der Ermessensveranlagung, in AJP 2013 p. 33, in particolare p. 42 e giurisprudenza citata; Filippini/Balestra Gamboni , La tassazione d'ufficio, in RtiD I-2018 p. 638; cfr. anche le sentenze CDT n. 80.2019.71/72 del 4 novembre 2021; CDT n. 80.2013.230 del 30 ottobre 2013 consid. 2.4 e CDT n. 80.2016.123/124 del 17 ottobre 2016 consid. 1.6). In una simile situazione l'autorità fiscale, avrebbe anche potuto dichiarare immediatamente irricevibile il reclamo senza procedere con un'ulteriore richiesta di documentazione (cosa che è invece stata fatta in casu proprio per “andare incontro” a _____). In tal senso cade nel vuoto la censura del ricorrente laddove critica l'operato dell'autorità fiscale per non avergli indicato con precisione i documenti che riteneva necessari per consentirgli di effettuare le

ricerche necessarie. È infatti la legge stessa che indica che per il lavoro dipendente è necessaria la presentazione del certificato di salario. Pertanto, l'autorità di tassazione ha legittimamente mantenuto la tassazione d'ufficio, non essendo adempiuti i presupposti per sostituirla con una tassazione ordinaria. 3.5. La decisione impugnata del 12.10.2022, con cui l'UT ha dichiarato irricevibile il reclamo del contribuente, si rivela pertanto legittima. 4. 4.1. Stabilito che l'autorità fiscale non poteva sostituire la tassazione d'ufficio con una ordinaria, a causa dell'inosservanza degli obblighi procedurali da parte di _____, resta ancora da verificare se la tassazione contestata non sia palesemente eccessiva. 4.2. A questo proposito, il Tribunale federale ha stabilito che possono essere censurati solo gravi errori di valutazione. Una tassazione per apprezzamento è manifestamente inesatta se ha trascurato o valutato in modo erroneo un aspetto essenziale o se l'autorità fiscale è incorsa in errori palesi (cfr. sentenza del TF n. 2C_96/2019 del 19 settembre 2019, consid. 5.2.2. e giurisprudenza citata; inoltre Zweifel/Casanova/Beusch/Hunziker, Schweizerisches Steuerverfahrensrecht ■ Direkte Steuern, 2 a ediz., Zurigo 2018, § 20, n. 29; Fenners/Looser, Besonderheiten bei der Anfechtung der Ermessensveranlagung, AJP 2013 p. 33 ss., p. 38). Una tassazione d'ufficio non è manifestamente inesatta solo quando la valutazione su cui si fonda è oggettivamente insostenibile o si basa su elementi, metodi o strumenti di stima inadeguati, ma anche se si scosta a tal punto dalla effettiva capacità contributiva e dalle altre circostanze da essere manifestamente motivata da considerazioni penali o fiscali (cfr. sentenza del TF n. 9C_329/2019 del 17 ottobre 2019, consid. 4.1 con riferimenti alla sentenza del TF n. 2C_679/2016 dell'11 luglio 2017). 4.3. Anche quando intraprende una tassazione d'ufficio, l'autorità fiscale deve tener conto di tutti i fatti conosciuti al momento della tassazione e, come nell'ambito di una tassazione ordinaria, deve prendere in considerazione d'ufficio tutti i documenti di cui dispone (cfr. sentenza del TF n. 2C_679/2016 dell'11 luglio 2017 consid. 4.2.2 e giurisprudenza citata). Nella misura del possibile, l'autorità fiscale deve tener conto degli elementi conosciuti di ogni singolo contribuente, in particolare quelli forniti da terzi secondo gli obblighi di collaborazione previsti dagli articoli 127 ss LIFD e articoli 201 ss LT. L'autorità può, se del caso, procedere ad atti istruttori addizionali per poter stabilire gli elementi necessari alla tassazione, che non sono contenuti nell'incarto fiscale, come ad esempio richiedere un certificato di salario giusta l'art. 127 cpv. 2 LIFD. Non si può tuttavia esigere che l'autorità fiscale proceda ad inchieste troppo dettagliate, in particolar modo quando non dispone di elementi probatori (RDAF 2000 II 41). Il ricorso al calcolo del dispendio o all'evoluzione della situazione patrimoniale, come pure al tenore di vita sono ammissibili (Althaus-Houriet, in: Noël/Aubry Girardin [a cura di], Commentaire romand LIFD, 2 a ediz., Basilea 2017, n. 23 ad art. 130 LIFD). 4.4. Non da ultimo, l'autorità fiscale deve procedere ad una stima coscienziosa, senza peraltro essere obbligata, nelle valutazioni imposte dalla condotta del contribuente, a scegliere, in caso di dubbio, la soluzione più favorevole a quest'ultimo: si deve impedire che il contribuente che si è preoccupato di presentare gli elementi della tassazione in modo tale che possano essere sottoposti a verifica debba pagare più imposte di quello che rende impossibile una simile verifica per motivi che sono a lui imputabili. Non si deve poter trarre vantaggio dalla violazione degli obblighi procedurali (cfr. ad esempio sentenza del TF n. 2C_679/2016 dell'11 luglio 2017, consid. 4.2.3. con riferimenti giurisprudenziali). 4.5. Ritornando al caso che qui ci occupa, dalla disamina della tassazione d'ufficio si rileva, che il reddito da attività dipendente del contribuente è stato stabilito in fr. 200'000.-: sono state riconosciute, quali deduzioni, il forfait delle spese professionali del contribuente (fr. 2'500.-) nonché fr. 5'200.- di oneri

assicurativi e interessi di capitali a risparmio. Ora, il reddito, corrisponde ad un salario netto di fr. 16'666.65 (per dodici mensilità): volendo comparare tale importo con quanto figura nelle uniche buste paga del _____ messe a disposizione del contribuente, di oltre fr. 17'000.-, lo stipendio stimato per apprezzamento non sembra manifestamente eccessivo. Pare inoltre difficile ipotizzare che un giocatore lasci il suo club sportivo d'origine per percepire poi – unicamente – fr. 500.- mensili rispetto agli oltre 17'000.- ricevuti in precedenza: nessuna spiegazione è stata fornita in merito dal contribuente, come non sono stati prodotti documenti atti ad attestare la situazione finanziaria completa di _____ (v. per esempio il nuovo contratto di lavoro). Anche per quanto riguarda gli alimenti versati, a prescindere dal fatto che l'UT, nella prima decisione d'ufficio non poteva certamente sapere che il contribuente avesse a carico un figlio minorenni, tuttavia anche la documentazione – incompleta - in seguito fornita dall'insorgente lascia dubbi circa l'importo effettivamente corrisposto a _____. Così stando le cose, la valutazione operata dall'UT non si palesa manifestamente eccessiva. 5. Il ricorso è respinto. La tassa di giustizia e le spese sono poste a carico del ricorrente, soccombente. Per questi motivi, visti per le spese gli art. 144 LIFD e 231 LT dichiara e pronuncia 1. Il ricorso è respinto. 2. Le spese processuali consistenti: a. nella tassa di giustizia di _____ fr. 700.– b. nelle spese di cancelleria di complessivi fr. 100.– per un totale di _____ fr. 800.– sono a carico del ricorrente. 3. Contro il
prese _____ Copia per conoscenza: - municipio di _____. per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello Il presidente: La segretari a :

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.